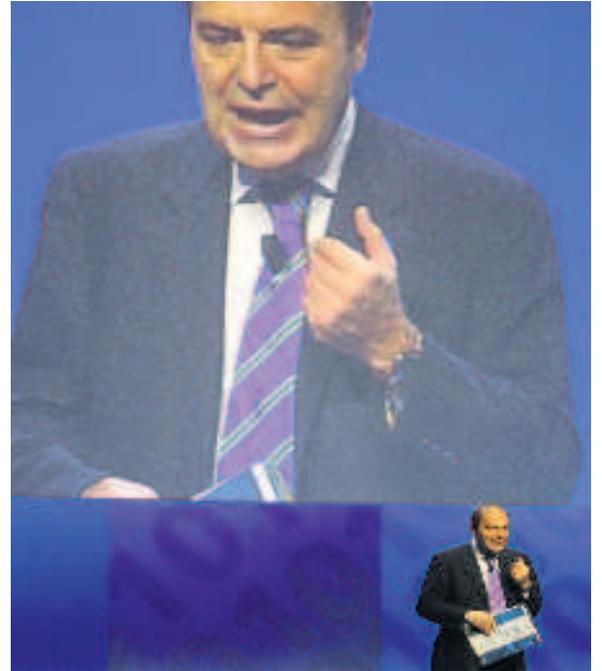


Offensiva
mediaticaLa speculazione
sul caso di Eluana

1 Emilio Fede, direttore del Tg4
2 Bruno Vespa ieri all'auditorium Parco della Musica durante la conferenza nazionale sul digitale terrestre.
3 - Il conduttore televisivo e giornalista Enrico Mentana, in una foto di archivio, nello studio della trasmissione «Matrix» su Canale 5, sospeso da lunedì sera



Il Grande Fratello batte il «processo» di Fede e Vespa

Da «Porta a Porta» al Tg4 fino ai salotti del pomeriggio, per due giorni va in onda lo sceneggiato «Chi ha ucciso Eluana»: un vero e proprio processo a reti unificate, tra fedeli in preghiera e certezze brandite come clave.

ROBERTO BRUNELLI

ROMA
rbrunelli@unita.it

È notte quando le campane a morto risuonano a *Studio Aperto* e la telecamera corre sui fedeli in preghiera, sulle candele accese, sulle pie donne in lacrime. A Rete4, ore prima, forse la stessa telecamera rimane inchiodata di fronte ad un solo cartellone, quello dove c'è scritto, grande in stampatello: «Omicidio». Eluana è appena andata via, e subito la grande omelia italiana impazzisce a partire dal Tg1 delle 20, rimbalza in un'edizione-monstre del Tg4 tenuta in piedi da un Emilio Fede che mormora, s'agita e a stento trattiene le lacrime, per espandersi come una nuvola tossica a *Porta a Porta*. Non una sola parola di pietà o di comprensione per Beppino Englaro fino a notte fonda, quando Dacia Maraini intervverrà al Tg3. Per un'infinità di ore - mentre a Canale5 dominava, molto emblematicamente,

il *Grande Fratello* - il servizio pubblico era concentrato su quello che, in casa Vespa, aveva le sembianze di un processo: davanti ad un'Eugenia Roccella che come una clava brandiva le sue certezze - a cominciare da quella che a «La Quiete» il protocollo di interruzione dell'alimentazione sia stata accelerata - due imbarazzatissimi democratici cattolici, Livia Turco e Pierluigi Castagnetti. E così, mentre il primario di animazione Giuseppe Gristina veniva dal Vespa sottoposto ad interrogatorio, passo dopo passo le verità di Roccella diventano le verità di *Porta a Porta*: la clinica non è

Omelia a reti unificate
 Da «Porta a Porta» al Tg4, fino alla mise funeral-sexy della Balivo

affatto una clinica, lo stato vegetativo permanente non esiste. Segue servizio su Pietro Crisafulli, quello che sostiene che Beppino «si è inventato tutto» riguardo alle volontà di Eluana. Vespa manda e rimanda le interviste al papà di Eluana dal 2000 a oggi: e chissà perché Beppino di anno in anno invecchia sempre di più mentre Vespa rimane sempre uguale. Il resto del menù sono le addolorate suore, il

papà di un ragazzo in coma che «partecipa a tutta la nostra vita domestica», le immagini di Quagliariello che grida «Eluana l'hanno ammazzata!». Concetto ribadito nella camera ardente del Tg4, dove intervengono a raffica il direttore del *Giornale* e quello di *Panorama*, un medico anti-eutanasia e qualche uomo di chiesa.

Un gioco cruento e ossessivo. Che ricomincia ieri poco dopo l'alba a *Mattino5*, si stempera nella *mise funeral-sexy* di Caterina Balivo a *Festa Italiana*, per poi proseguire a *Pomeriggio5*, dove rimbombano le urla sempre più surreali dello psicologo-auditel Alessandro Meluzzi («il valore della vita va al di là delle leggi!») e della pasionaria nera Daniela Santanché («ci sono migliaia di malati più malati di Eluana!»). Così è in Italia nell'era del *Grande Fratello*. Cronisti che non raccontano ma insinuano («come mai questa brusca accelerazione?»), i Gasparri che attaccano il capo dello Stato, rosari sciorinati come un mantra. Ieri mattina l'Auditel registrava con la fredda oggettività dei numeri la supremazia del *Grande Fratello* sullo sceneggiato intitolato *Chi ha ucciso Eluana?*: 8 milioni di spettatori contro i 5,6 ottenuti sommando Fede a Vespa. «Omicidio»: chissà come, al centro dello schermo c'è sempre lo stesso cartello. ♦

Gli ascolti
8 milioni di telespettatori hanno scelto il reality

■ L'unico dramma che ha attirato i telespettatori lunedì sera è stato quello futile del «Grande Fratello». Il reality show, nella sera della morte di Eluana, ha battuto i programmi d'informazione col 31%, quasi 8 milioni di telespettatori. «Porta a Porta» su RaiUno e spostato in prima serata, è stato visto da 4 milioni 302mila, con uno share del 17.31. Lo speciale che il Tg4 ha dedicato alla scomparsa della ragazza ha fatto solo il 4,5%. Secondo i dati di ascolto Rai e Mediaset in totale il reality ha battuto la realtà: la cronaca sul caso Englaro è stata seguita da 5,6 milioni, sommando gli ascoltatori di Fede e Vespa, nonostate questi ultimi abbiano superato i 6 milioni di contatti in alcuni momenti. Sul «Grande Fratello 9» erano mediamente sintonizzati 7.920.000 televisori, 34,2% di share, con picchi di 10.127.000 telespettatori. Anche «Striscia la notizia», andata in onda pochi minuti dopo la diffusione della notizia della scomparsa di Eluana, record della della giornata, con 9.003.000 telespettatori. Calabrò, Agcom: «I reality vincono in ascolti ma deprimono la cultura».